



*Ministero della cultura*

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

**DETERMINA A CONTRARRE n. 10/A/2022**

**ADESIONE ACCORDO QUADRO CONSIP**

**ID 2102 - “SERVIZI APPLICATIVI DI DATA MANAGEMENT E SERVIZI DI PMO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”**

**Lotto 1 CIG 8184341BD7 - “Servizi applicativi di Data Management per le PAC”**

**Affidamento servizi sviluppo software**

**M1 C3 “Cultura e Turismo 4.0”**

**Investimento 1.1 - “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage”**

**Sub-investimento 1.1.8 - “Polo di conservazione digitale”**

**CUP: F81B21009170006**

**CIG: 91289052B9**

**IL SOVRINTENDENTE**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il decreto del presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante il “*Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70*”;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 ottobre 2008 del ministro per i Beni e le attività culturali, recante il “*Regolamento*” dell’Archivio centrale dello Stato e che conferisce autonomia speciale all’Istituto;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 90, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”;

**VISTO** il “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Archivio centrale dello Stato, adottato ai sensi dell’art. 2, comma 2, del DPR 97/2003” approvato dal Consiglio di amministrazione dell’Istituto il 17 ottobre 2013;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e le Linee guida dell’ANAC;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare:

- gli artt. 33 e 34 ai sensi dei quali sono disciplinati compiti e funzioni dell’Archivio centrale dello Stato (di seguito anche “**ACS**”), in qualità di ufficio dotato di autonomia speciale;
- l’art. 26-*bis* con il quale viene istituita l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario per il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* attribuiti alla responsabilità del Ministero della cultura, nonché delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, previste dall’articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dotato di autonomia speciale, l’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library*;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”

**VISTE** le “*Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*” (e suoi allegati) dell’Agenzia per l’Italia digitale-AgID, entrate in vigore dal 10 settembre 2020 e obbligatorie dal 1 gennaio 2022 (determinazione del Direttore generale AgID n. 371/2021), che disciplinano la gestione documentale e la conservazione degli archivi digitali pubblici nel rispetto della normativa in materia di beni culturali;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1039, che stabilisce “*Le risorse giacenti nei conti correnti infruttiferi di cui al comma 1038 sono attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti, sulla base delle procedure definite con il decreto di cui al comma 1042, nel rispetto del sistema di gestione e controllo delle componenti del Next Generation EU*”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro Piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTO** il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 16 aprile 2021, rep. n. 161, recante “*Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023*”;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e in particolare:

- l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'articolo 50, comma 3, ai sensi del quale nel caso di interventi finanziati con risorse del PNRR i relativi contratti divengono efficaci con la stipulazione degli stessi;

**VISTO** il «*Piano nazionale di ripresa e resilienza*» presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia*»;

**VISTO** il decreto del ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

**VISTO** il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 11 agosto 2021, di conferimento al dottor Andrea De Pasquale dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Archivio centrale dello Stato, registrato dalla Corte dei conti il 6 ottobre 2021 al n. 2615;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definisce alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

**VISTO** il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

**VISTO** il decreto del ministro dell'Economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei conti, al n. 1518, il quale prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e la successiva attivazione della contabilità speciale di questo Ministero, al numero 6285 - PNRR-MINISTERO CULTURA – come da nota del Ministero dell'economia e delle finanze, del 10 novembre 2021, prot. n. 281033;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante «*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*»;

**VISTO** il decreto del Segretariato generale del Ministero della cultura del 20 gennaio 2022, rep. n. 10, recante «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano nazionale di recupero e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura*», che abroga il precedente decreto del 7 luglio 2021, rep. n. 528;

**VISTO** il decreto ministeriale del ministro della Cultura 3 febbraio 2022, rep. n. 46, recante «*Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura*», in corso di registrazione da parte della Corte dei conti;

**CONSIDERATO** che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata «*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*», ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo. All'interno della missione

M1, il Ministero della cultura, insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata “*Cultura e Turismo 4.0*” (di seguito “**M1C3**”);

**CONSIDERATO** che nell’ambito della M1C3 è previsto l’investimento 1.1. denominato “*Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage*” (di seguito “**Investimento Digital Strategy**”) proposto dal Ministero della cultura per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

**CONSIDERATO** che l’Investimento *Digital Strategy* si articola in 12 progetti complementari (cd. sub-investimenti) che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell’Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi;

**CONSIDERATO** che l’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* (di seguito “**Digital Library**”), **Struttura attuatrice** dell’*Investimento Digital Strategy* per effetto del decreto del Segretario generale sopra richiamato, e l’Archivio centrale dello Stato, in virtù delle specifiche funzioni e attività che gli sono proprie, hanno stipulato in data 24 dicembre 2021 un accordo attuativo (di seguito “**Convenzione**”) per la realizzazione del sub-investimento M1C3 1.1.8 “*Polo di conservazione digitale*” (di seguito anche “**sub-investimento 1.1.8**”) con allegata Scheda progetto, con l’ACS quale **Soggetto attuatore** di tale sub-investimento;

**CONSIDERATO** che il sub-investimento 1.1.8 risponde alla necessità di adottare strategie e strumenti uniformi per la conservazione degli archivi digitali, in modo affidabile e sostenibile; in particolare il Polo di conservazione digitale si articola in tre componenti: i) una infrastruttura software contenente i servizi abilitanti; ii) un sistema per la conservazione degli archivi digitali prodotti dalle strutture centrali e periferiche del Ministero (conservazione di medio-lungo periodo); iii) un sistema per la conservazione degli archivi digitali storici delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nonché degli archivi digitali privati dichiarati di interesse storico (conservazione permanente), cui è connesso il target “*n. 100 strutture statali coinvolte nei processi di deposito dei loro archivi digitali*” (M1C3-00-ITA-6), entro il T4-2025;

**CONSIDERATO** che, in conformità alla *Tabella A* allegata al decreto del ministro dell’Economia e delle finanze del 6 agosto 2021, l’art. 4 della citata Convenzione prevede che l’importo stanziato per la realizzazione delle attività è di euro 58 milioni, come meglio indicato nella Scheda progetto;

**CONSIDERATI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**CONSIDERATO** che la *Digital Library*, con nota del 14 febbraio 2022, ha comunicato che il decreto direttoriale 24 gennaio 2022, rep. n. 3, di approvazione della succitata Convenzione che disciplina i rapporti tra la *Digital Library*, in qualità di Struttura attuatrice, e l’ACS, in qualità di Soggetto attuatore per la realizzazione del sub-investimento 1.1.8, è stato registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022, al numero 266;

**RILEVATA** pertanto la necessità di procedere all’attuazione di detto sub-investimento alle condizioni previste nella Convenzione e nell’allegata Scheda progetto e, ancora, nel Progetto operativo di cui all’art. 5, *lettera d)* della Convenzione, inviato alla *Digital Library* e, per conoscenza, all’Unità di missione per l’attuazione del PNRR del MiC con PEC del 7 marzo 2022 (*lettera di trasmissione con data e numero di prot. ACS 07/03/2022|0000462-P*);

**DATO ATTO** che il responsabile unico del procedimento è il dottor Andrea De Pasquale, sovrintendente dell’Archivio centrale dello Stato, e che lo stesso non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell’art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**DATO ATTO** altresì che il dottor Andrea De Pasquale, sovrintendente dell’Archivio centrale dello Stato e responsabile unico del procedimento, ha nominato quale direttore dell’esecuzione del contratto la dottoressa Silvia Trani, responsabile del Servizio Archivio digitale dello Stato italiano, e che lo stesso non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell’art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**CONSIDERATO** che Consip S.p.a. ha indetto, con bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 5ª Serie, Contratti pubblici, n. 15 del 7 febbraio 2020 e nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. S 25 del 5 febbraio 2020, una procedura aperta per la conclusione di:

- un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016, per ciascuno dei seguenti lotti aventi ad oggetto servizi applicativi di Datamanagement e servizi di PMO per le Pubbliche Amministrazioni (plurifornitore)
  - o **Lotto 1: Servizi applicativi di Data Management per le PAC**
  - o Lotto 2: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Nord
  - o Lotto 3: Servizi applicativi di Data Management per le PAL Centro/Sud
- un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del succitato decreto legislativo per ciascuno dei seguenti lotti aventi ad oggetto servizi di PMO (monofornitore):
  - o Lotto 4: Servizi professionali di supporto al PMO per le PAC
  - o Lotto 5: Servizi professionali di supporto al PMO per le PAL Nord
  - o Lotto 6: Servizi professionali di supporto al PMO per le PAL Centro/Sud

**PRESO ATTO** che il citato Accordo Quadro prevede che l'individuazione dell'aggiudicatario che effettuerà la prestazione avverrà mediante il ricorso al "Comparatore", disponibile in Piattaforma Consip, ma il cui utilizzo è esterno alla Piattaforma (extra Sistema) e che l'Amministrazione contraente potrà inserire nell'ambito del "Comparatore" le specifiche del proprio fabbisogno relative ai servizi oggetto dell'Accordo Quadro (ad eccezione dei servizi accessori);

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto previsto nella Scheda progetto, sono stati inseriti nel citato "Comparatore", al fine dell'adesione al Lotto 1, i fabbisogni specifici per tipologia, quantità e caratteristiche dei singoli servizi sotto indicati, e che tale strumento, al fine di individuare il miglior offerente tecnico ed economico, ha definito la seguente graduatoria definitiva:

	ES Italia	NTT	IBM	ENGINEERING	ALMAVIVA	CAPGEMINI
<b>PUNTEGGIO</b>	88,58	87,62	87,06	85,72	83,59	83,39

**PRESO ATTO**, pertanto che, sulla base delle risultanze del "Comparatore", il RTI costituito dalla Enterprise Services Italia S.r.l., mandataria capogruppo (codice fiscale 00282140029) Cernusco sul Naviglio (MI), Via A. Grandi, 4 e dalle seguenti mandanti Dedagroup Public Services S.r.l. - (codice fiscale 03188950103) Trento (TN), Via di Spini, 50, DGS S.p.A. - (codice fiscale 03318271214) Roma, Via Paolo di Dono, 73, Eustema S.p.A. - (codice fiscale 05982771007) Roma, Via Carlo Mirabello, 7, Live Tech S.r.l. - (codice fiscale 03323640783) Cosenza, Via Panebianco, 343, UniDoc S.r.l. - (codice fiscale 05651500653) Fisciano (SA), Via Giovanni Paolo II, 130, VIDYASOFT S.r.l. - (codice fiscale 04712540758) Lecce, Via Monteroni, 165, aggiudicatario della predetta procedura aperta per il Lotto 1, è risultato il migliore offerente per i fabbisogni dell'Archivio centrale dello Stato;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto previsto nella Scheda progetto, l'Archivio centrale dello Stato ha provveduto a trasmettere al Fornitore, ai fini dell'adesione al Lotto 1, il *Piano* relativo ai fabbisogni specifici per tipologia, quantità e caratteristiche dei singoli servizi sotto indicati;

**CONSIDERATO** che l'Istituto, con Ordine diretto di acquisto preliminare n. 6700813 del 14 marzo 2022 sulla piattaforma elettronica "*acquistinretepa.it*", ha inviato la richiesta preliminare di fornitura, allegando la documentazione costituente il *Piano dei fabbisogni* e lo *Schema di contratto esecutivo* (bozza) più il comparatore compilato e firmato digitalmente e gli indicatori di governance nel caso di più operatori;

**CONSIDERATO**, in particolare, che il **corrispettivo complessivo**, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del *Piano dei fabbisogni*, è pari a € **20.247.184,00 esclusa IVA** (pari ad € 4.454.380,48), per un totale di € 24.701.564,48, così suddiviso:

Servizio	Quantità	Importo esclusa IVA	IVA
LA.DW.1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc	71.680 GG/P	€ 14.328.832,00	€ 3.152.343,04
LA.DW.6 – Supporto Specialistico	22.418 GG/P	€ 5.918.352,00	€ 1.302.037,44

**CONSIDERATO** che il Fornitore ha predisposto il *Piano operativo*, trasmettendolo tramite P.E.C. del 14 marzo 2022, n. prot. ACS 519-A, e che lo stesso è stato ritenuto dall'ACS adeguato in funzione delle attività da realizzare, per l'attuazione del progetto;

**VALUTATO** che, trattandosi di adesione all'Accordo Quadro tramite Ordine diretto di acquisto, la Consip ha provveduto in sede di gara e successiva aggiudicazione a:

- fissare tutte le condizioni contrattuali, inclusa la congruità dei prezzi offerti;

- verificare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

## DETERMINA

**DI PROCEDERE** all'adesione all'Accordo Quadro Consip ID 2102-“Servizi applicativi di Data Management e servizi di PMO per le Pubbliche amministrazioni”, Lotto 1 CIG 8184341BD7-“Servizi applicativi di Data Management per PAC”, e alla stipula del contratto esecutivo con RTI costituito da Enterprise Services Italia S.r.l., mandataria capogruppo (codice fiscale 00282140029) Cernusco sul Naviglio (MI), Via A. Grandi, 4 e dalle seguenti mandanti Dedagroup Public Services S.r.l. - (codice fiscale 03188950103) Trento (TN), Via di Spini, 50, DGS S.p.A. - (codice fiscale 03318271214) Roma, Via Paolo di Dono, 73, Eustema S.p.A. - (codice fiscale 05982771007) Roma, Via Carlo Mirabello, 7, Live Tech S.r.l. - (codice fiscale 03323640783) Cosenza, Via Panebianco, 343, UniDoc S.r.l. - (codice fiscale 05651500653) Fisciano (SA), Via Giovanni Paolo II, 130, VIDYASOFT S.r.l. - (codice fiscale 04712540758) Lecce, Via Monteroni, 165 **per un importo pari ad euro € 20.247.184,00 esclusa IVA** (pari a € 4.454.380,48) **per un totale di euro € 24.701.564,48 per un periodo che decorrerà dalla data della sottoscrizione del contratto e della durata di 36 mesi dalla relativa data di stipula (comprensivo di 12 mesi di garanzia sul SW sviluppato);**

**DI APPROVARE** a tal fine il *Piano dei fabbisogni* e il *Piano Operativo* di cui all'Ordine diretto di acquisto definitivo n. 6700868 del 14 marzo 2022, presente nella piattaforma “*acquistinretepa.it*”;

**DI DARE ATTO** che la spesa grava, sulla base della Convenzione sottoscritta con la *Digital Library*, sulle risorse finanziarie assegnate al Ministero della cultura previste per l'attuazione degli interventi del *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, così come riportato nella *Tabella A* allegata al decreto del ministro dell'Economia e finanze del 6 agosto 2021, relativamente al sub-investimento M1C3 1.1.8, “*Polo di conservazione digitale*”, e la cui gestione avverrà tramite la contabilità speciale dedicata del Ministero della cultura (“*Codice intervento*” PNRRM1C3I1.1.8S);

**DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 37, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni intervenute, e alle ulteriori pubblicazioni previste dal *Piano triennale di prevenzione della corruzione* ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL SOVRINTENDENTE

DOTT. ANDREA DE PASQUALE

